



In data 15 agosto 2012, con proprio decreto, il Vescovo ha elevato a Patrono principale della Parrocchia San Francesco di Paola in Cittadella del Capo. Già nell'ottobre 2011, con decreto il Presule aveva, modificato «in perpetuum» il titolo parrocchiale in San Francesco di Paola e riconosciuta la viva devozione del popolo di Cittadella del Capo, verso il Santo.

*Domani, come ogni anno, si rinnova l'antica devozione verso la Madre di Dio*



# Ai piedi della Madonna La festa del Pettoruto

Lunedì 3 settembre Valerio Orefice di Malvito e Vincenzo Fontananova di Belvedere Marittimo hanno rispettivamente ricevuto dal vescovo Bonanno i ministeri dell'accollato e del lettorato

DI UMBERTO TARSITANO

Settembre segna il tempo della ripresa delle attività nei diversi settori, dopo il riposo estivo, che è utile tempo per rinfanciarsi dalle fatiche. In questa nostra società frenetica, sempre meno vi è spazio per la dimensione dello spirito. Anche il tempo del riposo diventa un periodo della propria vita da riempire, quasi in modo compulsivo, con innumerevoli attività

## Araugio nominato vicario episcopale coordinamento della pastorale

Monsignor Vescovo ha nominato, in data 1 settembre 2012 e per cinque anni, monsignor Cono Araugio, Vicario episcopale per il coordinamento della Pastorale. Monsignor Cono Araugio è parroco dell'Immacolata a Diamante e da un mese circa Amministratore della Parrocchia San Biagio Vescovo e Martire nella stessa cittadina. In questo anno è stato Delegato Vescovile nello stesso ambito.

## Centro Studi Mariani

Monsignor Carmelo Perrone, parroco della parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire in San Sosti, rettore emerito del Santuario Regionale Maria Santissima Incoronata del Pettoruto, è stato nominato dal Vescovo, Responsabile del «Centro Internazionale di Studi Mariani Nostra Signora di Fatima» presso il Santuario Regionale - Basilica Maria Santissima Incoronata del Pettoruto in San Sosti.

legate allo svago che diventano spesso fatiche. Immersa, nella natura, nel silenzio e nella quiete, vi è sul monte Pettoruto un'oasi mariana, che nei mesi estivi accoglie centinaia di persone che spesso ritornando nei luoghi d'origine completano il loro riposo dalle fatiche fisiche, con il ristoro spirituale ai piedi della Madre del Pettoruto. Un continuo andare di persone, che depongono ai piedi del sacro simulacro della Madre del Pettoruto, le loro speranze, i loro dolori, le loro gioie, le loro fatiche. Nella semplicità dello stile Mariano, così come fu semplice perché spontaneo quel «Sì!» detto all'Angelo da parte di Maria, coloro che entrano nel Santuario di Maria respirano a pieni polmoni la bellezza di quelle «grandi cose» cantate nel Magnificat. Come ha recentemente detto lo scorso 15 agosto, Benedetto XVI durante la Messa celebrata, nella parrocchia di San Tommaso da Villanova in Castel Gandolfo, per spiegare il significato della Solennità dell'Assunzione della Vergine Maria, che risale al 1° novembre 1950, data in cui il Venerabile Papa Pio XII proclamò come dogma che la Vergine Maria «terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo». Così come in Dio «c'è spazio per l'uomo», anche «nell'uomo c'è spazio per Dio». È questo l'aspetto, sottolineato dal Pontefice, che possiamo vedere in Maria. «In noi c'è spazio per Dio - ha ribadito - e questa presenza di Dio in noi, così importante per illuminare il mondo nella sua tristezza, nei



## Processione di devoti

Domani, venerdì 7 solennità della Santa Vergine del Pettoruto, alle ore 7,30 i pellegrini si radunano a valle del fiume Rosa e inizio S. Rosario meditato, guidato dal Vescovo. Alle ore 10,30 è prevista la Solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta dal Vescovo, con il Capitolo Cattedrale e il Presbitero. Alle ore 12, la processione si snoderà per i piazzali del Santuario con la Benedizione Papale dal Loggione.

suoi problemi, si realizza nella fede», attraverso la quale «apriamo le porte del nostro essere così che Dio può essere la forza che dà vita e cammino al nostro essere». «Andiamo a trovare la Madonna», è l'antica espressione che ha radici profonde nella popolazione della Valle dell'Esaro, da quando la statua della Madonna fu ritrovata dal pastore sordomuto di Scalea, Giuseppe Labazia che, sentendosi chiamato per nome da una voce di donna, la scoprì tra gli elci; per prodigio riacquistò l'udito e la parola. Fu costruita una piccola cappella che in seguito fu ampliata fino all'attuale grandioso edificio elevato a Basilica da Giovanni Paolo II nel 1979.

Settembre è il periodo della festa dedicata alla Madonna del Pettoruto, che puntualmente ogni anno si ripete anche grazie al servizio di coloro che garantiscono l'accoglienza dei pellegrini che giungono al Santuario: sacerdoti, confessori, religiose e seminaristi, tutti uniti in «un atto di lode e di esaltazione nei confronti della Vergine Santa». La Solennità della Santa Vergine del Pettoruto, che verrà celebrata domani, è stata preparata dalla settimana Mariana, che ha visto in questo periodo l'animazione delle diverse parrocchie dell'Unità Pastorale. Lunedì 3, durante una solenne concelebrazione, presieduta dal vescovo monsignor Leonardo Bonanno, i chierici Valerio Orefice della parrocchia San Michele Arcangelo di Malvito e Vincenzo Fontananova della parrocchia San Michele Arcangelo di Belvedere Marittimo, alla presenza dei loro parroci don Andrea Caglianone e monsignor Vincenzo Giunta, hanno rispettivamente ricevuto da parte del Vescovo i ministeri

dell'accollato e del lettorato. Il Presule, durante l'omelia ha spiegato i due ministeri conferiti ai due seminaristi. Il lettorato è il ministero che, nella chiesa cattolica, conferisce l'incarico di proclamare la parola di Dio e il ministero dell'accollato viene conferito in modo ufficiale e permanente per il servizio all'altare. Monsignor Bonanno ha invitato i due giovani a vivere la loro preparazione al sacerdozio e la loro vita tenendo quale punto di riferimento Maria, Stella delle Vocazioni.



mosaico

## È deceduto don Francesco D'Elia

Il 16 agosto scorso, si è spento a Roma all'età di 84 anni mons. Francesco D'Elia. Nato a San Donato di Ninea nel 1928. Profondo studioso della filosofia e della letteratura latina cristiana, e studioso dell'Abate Gioacchino da Fiore, autore dello studio «Gioacchino da Fiore, un maestro della civiltà europea» (Rubettino, 1999). Il Vescovo infatti, nativo di San Giovanni in Fiore, aveva avuto modo di conoscere D'Elia per i suoi studi sull'Abate della Sila. Lo scorso anno D'Elia aveva celebrato il 60° di sacerdozio nella Basilica del Pettoruto a San Sosti e in quell'occasione il vescovo mons. Bonanno ha avuto per l'illustre figlio della diocesi parole di ammirazione e profonda gratitudine. In quest'anno lo stesso Presule aveva richiesto per il sacerdote l'onorificenza pontificia di Prelato d'Onore, che gli è stata conferita prima della dipartita.

## Benedetta la nuova chiesa di Acquappesa

Nel pomeriggio di domenica 2 settembre scorso, in contrada San Lorio di Acquappesa, il Vescovo ha benedetto la nuova Chiesa e un grande salone. La chiesa è dedicata a Maria «Mater Viatorum». Dopo il saluto del parroco don Giacomo Minervino, il Vescovo nell'omelia ha sottolineato l'importanza di riscoprire la Chiesa quale «luogo per l'ascolto di Dio» e ha ringraziato l'amministrazione civica e coloro che si sono impegnati nella realizzazione dell'opera.

## Roggiano ricorda il generale Dalla Chiesa

Nel trentennale dell'eccidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie e dell'agente di scorta, morti per un attentato della mafia, Roggiano Gravina ha promosso, il 3 settembre, la «Giornata della legalità», che ha visto la partecipazione delle istituzioni politiche, civili, militari e religiose. A Dalla Chiesa è stata inoltre intitolata una strada di Roggiano. Successivamente ha avuto luogo un convegno con la partecipazione del Vescovo, del vice prefetto De Martino, il consigliere regionale Magarò, il colonnello dei carabinieri Ferace, il capitano della Compagnia dei Carabinieri di San Marco Argentano Rocco Taurasi, il dirigente scolastico Francesco Agovino, il sindaco Ignazio Icone. Toccante la testimonianza di Tiberio Bentivoglio, imprenditore che si è ribellato alla logica del «pizzo».

## Rinnovata la Commissione per l'arte sacra

In data 1 luglio, il Vescovo ha firmato il decreto, che ha la validità di cinque anni, di rinnovo della Commissione diocesana per l'arte sacra e i beni culturali, composta da: sac. Francesco Cozzitorto (Presidente), dott. Antonio Adduci, sac. Gianfranco Belsito, prof. Eduardo Bruno, arch. Ernesto De Simone, can. Vincenzo Ferraro, can. Luigi Gazzaneo, dott.ssa Carmela Petrassi, can. Sergio Ponzio, dott.ssa Maria Cristina Scarniglia, ing. Antonio Talarico. La Commissione garantisce ai diversi Enti ecclesiastici la necessaria consulenza in collaborazione con l'Ufficio tecnico della diocesi.

## gli impegni del vescovo Messa a San Nicola Arcella

Domani. Si reca al Santuario del Pettoruto. Sabato 8. Alle ore 19, a Cosenza nella Parrocchia San Vito celebra la santa Messa per il 25° di matrimonio di Lucia e Corrado. Domenica 9. Alle ore 10,30 celebrazione solenne al Santuario del Pettoruto, con la partecipazione dei Cenacoli Mariani della Diocesi. Lunedì 10. Alle ore 18, celebra la Santa Messa a S. Nicola Arcella per la ricorrenza di S. Nicola da Tolentino. Martedì 11. Riceve in Episcopio. Mercoledì 12. Riceve in Episcopio. Alle ore 18, Santa Messa in contrada S. Maria in S. Marco. Giovedì 13. Riceve in Episcopio. Venerdì 14. Alle ore 17, al Teatro «A. Rendano» di Cosenza, prende parte al Convegno su Giuseppina Le Maire, nobile piemontese accorsa a Cosenza a seguito del terremoto del 1908. Sabato 15. Alle ore 16, presso il Santuario del Pettoruto assiste al matrimonio di Mariacarmela Aragona e Stefano De Rose. Lunedì 17. Alle ore 10,30 celebra la Messa di ringraziamento al Convento di S. Francesco di Paola a Spezzano Sila. Martedì 18. Alle ore 17, partecipa all'inaugurazione del Santuario Ruppente di S. Michele A. a San Donato di Ninea.

## Il libro: «Dio sulle tracce dell'uomo»

Una rivelazione che si presenta alla coscienza che crede e alla coscienza che cerca

Martedì 4 settembre scorso, nel Chiostro del Convento di San Sebastiano in Fagnano Castello è stato presentato il volume di don Giovanni Mazzillo «Dio sulle tracce dell'uomo - Saggio di teologia della rivelazione», San Paolo Edizioni. Dopo i saluti del Sindaco di Fagnano Castello, Giulio Tarsitano, il parroco don Salvatore Vergara ha tracciato

un esauriente profilo dell'opera, il Vicario Generale, mons. Emilio Servidio, si è soffermato sugli aspetti teologici-filosofici, ha concluso i lavori il Vescovo monsignor Leonardo Bonanno che ha evidenziato come la Teologia è a servizio dell'uomo e questa regione ha da sempre attenzione particolare verso la disciplina. «Questo testo è frutto - ha evidenziato don Vergara - non solo della passione per la ricerca teologica ma anche di tante lezioni in cui questa passione è stata comunicata a tanti studenti (molti ora sacerdoti) che in qualche

modo sono stati lo stimolo privilegiato a percorrere la strada dell'investigazione. Entra in gioco il contesto della rivelazione di Dio all'uomo: una rivelazione che si presenta, come dice Pietro Coda nella prefazione, alla coscienza che crede ed alla coscienza che cerca. La rivelazione è, dunque, una questione di relazione, ovvero, un Dio che comunica se stesso ad un altro, l'ineffabile ed eterno che si manifesta a chi vive immerso nella storia e nella caduca fragilità umana. Nel testo vi è il «di più», il significato più profondo non solo di Dio ma anche dell'uomo, capace di

accogliere Dio che si comunica e di trasmettere, alla sua stessa vita, il mistero di comunione che questa relazione comporta. La rivelazione diventa dunque anche un fare i conti con la storia del singolo, del quotidiano, ma anche del mondo intero: ogni evento del nostro vivere è la conseguenza del nostro accogliere la donazione stessa di Dio, dalla creazione al futuro destino di eternità. La categoria interpretativa privilegiata è quella biblica che racconta un Dio alla ricerca dell'uomo, che, parafrasando al contrario la famosa frase di sant'Agostino,



ha il cuore inquieto fin quando non incontra l'uomo. Dio si rivela per comunicare se stesso ma anche per proporre amore e pace. Nella Bibbia è il cuore dell'intera rivelazione. Tutto questo alla luce del concetto di storia come categoria assunta per dare senso ad ogni prospettiva teologica con il fine di riconciliare Dio e l'uomo, alla luce della rivelazione».